

Il Pedante

Denaro Libero

Pubblicato il Mer 15 maggio 2019, 12:00 su ilpedante.info

Ultimo aggiornamento il Mar 16 aprile 2024, 15:19

Segnalo con piacere ai lettori la nascita di un'iniziativa a cui ho partecipato fin dalla sua ideazione: il blog [Denaro Libero](#), contenitore di notizie e commenti sulla **sempreverde lotta per ridurre o abolire la circolazione del denaro contante**.

Di questa sedicente «battaglia di civiltà» che incrocia i temi già cari a questo blog della [digitalizzazione](#) e della [concentrazione](#), mi occupai [in un articolo](#) di qualche anno fa definendola un incubo, «delle tante pessime idee escogitate dalla civiltà occidentale per autodistruggersi... forse la più folle e pericolosa». Per il blog [Zerohedge](#) si tratterebbe, in breve, di un «ritorno diretto alla servitù».

[Denaro Libero](#) denuncia i modi e i pretesti di quella battaglia e il pericolo di delegare in esclusiva il controllo dei flussi di denaro, e quindi della vita delle persone, nelle mani di banche e governi.

Nel progressivo attacco al denaro contante, quasi fosse un vizio o una malattia da estirpare, si incarnano non solo una smania svergognata di potere ma anche, più gravemente, le distorsioni di chi soggiace a quel potere e ne tollera o addirittura ne auspica l'ipertrofia. C'è l'idea sempre più acclamata che la libertà dei cittadini non sia un bene a cui devono tendere e assoggettarsi le azioni dei governi, ma una minaccia da comprimere. Che i tanti siano pericolosi e che invece non lo siano, per qualche motivo, i pochi a cui ci si consegnano i vantaggi di un arbitrio senza contrappesi. C'è, in alto, «la concezione di un... potere ostile e punitivo in cui i cittadini sono i nemici, non i mandanti» le cui opposizioni devono essere fiaccate e ignorate a colpi di provvedimenti «impopolari» ([mito della resistenza](#)). E c'è [l'allucinazione transumanista](#) di una tecnologia che non serve più a soddisfare i bisogni degli uomini ma promette di renderli, anche moralmente, migliori. C'è infine, unendo i puntini, l'ennesima prostituzione del progresso in progressismo, dove le novità non si affermano in quanto utili ma devono essere inflitte a chi, per avere democraticamente espresso dubbi e timori, è un pavido, un arretrato o alla meglio un furbo «che ha qualcosa da nascondere».

La lotta al contante è insomma un *benchmark* di rara nitidezza per cogliere le involuzioni, innanzitutto culturali, del sentimento politico contemporaneo. [Denaro Libero](#) intende fornirne una cronaca commentata concentrandosi su una declinazione del trasferimento dei poteri in alto che, se realizzata, renderebbe irreversibile la cessione della sovranità di tutti, e su tutto, ai signori dei soldi.

